

La sostenibilità delle cure nella Regione Campania: il punto di vista della direzione strategica aziendale

Lo scorso anno la SIF ha dato vita a un'interessante iniziativa culturale, che ha coinvolto alcune Regioni italiane, chiamando professionisti del settore ad intervenire sul tema della sostenibilità delle cure. Di seguito si riporta un contributo relativo al convegno tenutosi a Napoli il 5 giugno 2010.

La sostenibilità delle cure è possibile solo attraverso processi trasparenti e sistematici nei quali tutte le evidenze scientifiche siano valutate in maniera equa e forte e ai quali tutte le parti interessate possano contribuire, superando il diverso background di manager e clinici, di farmacologi e farmacisti: il primo che pone al centro del sistema salute il bisogno della collettività, l'offerta di prestazioni sanitarie e la valutazione economica dei servizi; il secondo che considera come fulcro il paziente e la malattia.

La razionalizzazione è operata da figure che, a diversi livelli, hanno un ruolo nel determinare un controllo e stabilire delle regole per l'utilizzo delle prestazioni sanitarie:

- a livello generale, organismi nazionali e regionali, quali il Ministero della Salute, l'Assessorato alla Sanità, l'Agenzia Italiana del Farmaco, compiono scelte di politica sanitaria destinando risorse finanziarie all'organizzazione e garantendo i livelli essenziali di assistenza;
- a livello intermedio, le singole strutture sanitarie affidano alla direzione strategica, coadiuvata da uno staff di unità operative, aspetti propri del management aziendale;
- a livello esecutivo, i singoli professionisti, nell'ambito delle attività assistenziali ed organizzative, compiono scelte che comportano responsabilità operative di esecuzione e di coordinamento.

È pertanto fondamentale l'istituzione della *clinical governance*, che ha come obiettivo l'integrazione multiprofessionale e in cui trovano spazio alcuni sistemi di valutazione, condivisi in ambito internazionale, quali l'Health Technology Assessment (HTA) e l'Horizon Scanning (HS), strumenti in grado di indirizzare i processi di innovazione verso la sostenibilità dei sistemi sanitari, indispensabili per garantire il buon governo della sanità e necessari per far dialogare tra loro clinici, manager, farmacologi, farmacisti, politici e anche l'industria farmaceutica, senza perdere di vista l'appropriatezza degli interventi.

Con l'HTA tutte le implicazioni nell'introduzione di una nuova tecnologia sanitaria, compresi i farmaci, sono considerate contestualmente: aspetti epidemiologici e clinici, economici e organizzativi, etici, legali e sociali. È uno strumento fortemente legato alla robustezza delle evidenze di efficacia e di costo-efficacia, funzionali ad una appropriata selezione ed utilizzo delle tecnologie sanitarie e contribuisce ad adottare politiche orientate alla razionalizzazione delle risorse e a bilanciarle con gli obiettivi di efficacia.

L'efficacia dell'utilizzo va valutata in base alla letteratura della medicina basata sull'evidenza, ma anche rispetto alla realtà specifica di ospedale/Regione in cui si deve implementare la nuova tecnologia, rispetto alle alternative presenti. L'economicità deve essere stimata in base ai dettami ed alle informazioni presenti nella letteratura economica sanitaria senza prescindere dai costi regionali/nazionali così come dai budget aziendali/regionali/nazionali. L'HS è volto a individuare le tecnologie dai costi elevati, innovative o i cui risultati e/o impieghi si sono modificati nel tempo. Consente di selezionare e valutare, per esempio, l'impatto dei farmaci emergenti fornendo un supporto per la razionalizzazione, l'adozione e la diffusione di nuove molecole nella pratica clinica, e informando tempestivamente sulle conseguenze della loro introduzione nel sistema sanitario o la revisione di farmaci tradizionalmente in uso, ma ormai superati. Può essere utilizzato per orientare la scelta individuando quali pos-

sano essere i campi di specifico interesse; per questo motivo la Direzione Strategica, per l'adozione di un nuovo farmaco, dovrebbe porsi dei quesiti quali: quanto costa il farmaco; quante possibilità ha di ottenere risultati positivi; quali effetti economici possono esservi; quali effetti sulla qualità di vita; quale può essere il peso economico massimo sostenibile in rapporto ad un determinato miglioramento della qualità di vita. Il delicato momento economico che il nostro Paese sta attraversando prevede che la spesa farmaceutica debba essere monitorata con attenzione. Le principali criticità in Regione Campania sono state individuate nelle eccessive prescrizioni di farmaci innovativi che hanno un più elevato costo rispetto a farmaci già esistenti per il medesimo settore terapeutico; nel notevole incremento dei farmaci a somministrazione diretta ad alto costo; nel problema del controllo da parte delle ASL della spesa farmaceutica, indotta sia dalle prescrizioni degli specialisti nonché dai farmaci addebitati tramite file F; nel crescente peso assunto da farmaci antitumorali; nella necessità di intensificare i controlli sull'appropriatezza prescrittiva, in particolar modo sulle prescrizioni effettuate dai centri prescrittori; nella non completa attuazione delle norme sulla centralizzazione delle preparazioni galeniche in ambiente ospedaliero.

Per questi motivi, la Regione Campania ha disposto varie delibere in materia di spesa farmaceutica fino ad arrivare al Decreto del Commissario ad Acta n. 15 del 30.11.2009 "Piano di contenimento della spesa farmaceutica ospedaliera" con obiettivi di razionalizzazione, appropriatezza, monitoraggio e controllo, e i cui punti salienti sono rappresentati dall'incentivazione di farmaci equivalenti, della farmacovigilanza con un sistema di monitoraggio informatizzato delle prescrizioni e con l'intensificazione dei controlli sull'appropriatezza prescrittiva, verificando in particolare l'applicazione rigorosa della conformità delle prescrizioni alle note AIFA, l'informatizzazione, la tracciabilità dei farmaci ed i farmaci *off label*, la riduzione di almeno il 20% dei centri prescrittori, le modalità di revisione del PTO regionale; l'aggiornamento di quello aziendale; la costituzione di un gruppo di lavoro per il monitoraggio delle azioni previste. In conclusione, l'obiettivo che si pone la Regione è il soddisfacimento del bisogno di salute del cittadino tenendo in massimo conto le risorse limitate, attraverso un'attenta valutazione multidisciplinare.

Graziano Olivieri e Rossella Abbate

Direzione Sanitaria dell'Azienda Ospedaliera

Universitaria, Seconda Università degli Studi di Napoli

Careonline.it

Numero Verde
800-259620

Il Pensiero Scientifico Editore
www.pensiero.it

The image shows a collection of colorful human-shaped figures in blue, green, yellow, and red. In the foreground, a yellow figure is prominent. To the right, there is a screenshot of the Careonline.it website. The website header includes the logo 'Ca|RE' and 'Centri dell'Assistenza e Risorse Economiche'. The main content area features several articles and sections, including 'Ricerca clinica: la passione di una vita', 'Accidenti e confronti', 'Scienze', 'dalla letteratura e dal mondo', 'dalla società scientifica', 'parole chiave', 'CARE Regioni fa il punto sull'Health Technology Assessment in Italia', 'Health Technology Assessment regioni', 'AIFA: Farmaci e PTO', and 'Università e sistema sanitario'. The footer contains 'più ricerca', 'più commenti', and 'più info'.